



LABORATORIO CHIMICO
CAMERA DI COMMERCIO TORINO

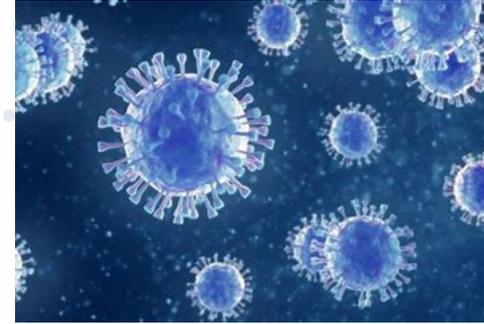
I CENTRI ESTIVI NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID-19

Clelia Lombardi

Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino

26 giugno 2020

SARS-CoV-2



Cosa sono i coronavirus?

I coronavirus sono una famiglia di virus che causa malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi, come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, *Middle East respiratory syndrome*) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, **Severe acute respiratory syndrome**).

Un nuovo ceppo di coronavirus denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), mai identificato prima, è stato segnalato a Wuhan, in Cina, nel mese di dicembre 2019.

L'OMS ha definito la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus **COVID-19** (sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019).

I SINTOMI

I **sintomi più comuni** da **COVID-19** sono

- febbre
- stanchezza
- tosse secca

Altri sintomi possono essere

- indolenzimento e dolori muscolari
- congestione nasale/ naso che cola
- mal di gola
- diarrea
- perdita /diminuzione dell'olfatto o del gusto

I SINTOMI sono un campanello di allarme importante da segnalare IMMEDIATAMENTE

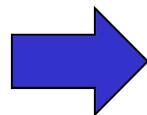
E chi **NON** presenta SINTOMI?

ATTENZIONE: anche le persone con sintomi assenti o molto lievi (**asintomatici o paucisintomatici**) possono trasmettere il virus.



Chiunque entra in contatto con altre persone deve essere cosciente di questo problema e **comportarsi di conseguenza**, cioè

1. **rispettare**
2. **fare rispettare agli altri**



le misure preventive

LE CONSEGUENZE della malattia

Nei **casi più gravi**, l'infezione può causare

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e decesso



Il periodo di incubazione è il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi e varia tra **2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.**

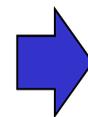
COME AVVIENE IL CONTAGIO

Il coronavirus SARS-CoV-2 è un virus **respiratorio** che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le **goccioline del respiro** delle persone infette (sintomatiche o asintomatiche) ad esempio tramite:

- la saliva (tossendo e starnutendo)
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Il contagio può avvenire anche attraverso la **contaminazione fecale**.

In generale, i coronavirus umani possono rimanere vitali e mantenere la capacità infettante su superfici inanimate a temperatura ambiente **per un periodo variabile, a seconda del tipo di superfici, da poche ore a 7 giorni**



PERSISTENZA di SARS-CoV-2 SULLE SUPERFICI

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

COME AVVIENE IL CONTAGIO

La trasmissione di SARS-CoV-2 avviene **principalmente con due modalità**:

- attraverso grandi particelle respiratorie (*droplets*, $> 5 \mu\text{m}$)
- per contatto, diretto o indiretto (=AMBIENTE)

I coronavirus sono più stabili nell'ambiente rispetto ad altri virus. È quindi necessario attuare tutte le misure essenziali a limitare la trasmissione ambientale del virus:

- ✓ limitare l'esposizione
- ✓ igienizzare correttamente le mani
- ✓ utilizzare correttamente i dispositivi medici e i DPI
- ✓ sanificare le superfici e gli ambienti.



COME ATTUARE CONDIZIONI DI SICUREZZA NEI CENTRI ESTIVI?

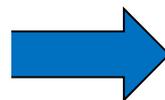
1. Organizzazione attività **in piccoli gruppi** evitando il contatto tra gruppi diversi
2. Organizzazione degli spazi, privilegiando gli esterni
3. Attenzione ad igiene e sanificazione tramite **PROTOCOLLI DI SICUREZZA**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**
Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Linee guida per la gestione
in sicurezza di opportunità
organizzate di socialità e gioco
per bambini ed adolescenti
nella fase 2 dell'emergenza
COVID-19**



**Attività ludico-ricreative – centri
estivi – per i bambini d'età
superiore ai 3 anni e gli adolescenti
con la presenza di operatori addetti
alla loro conduzione utilizzando le
potenzialità di accoglienza di spazi
per l'infanzia e delle scuole o altri
ambienti simili (ludoteche, centri
per famiglie, oratori, ecc.)**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 giugno 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)

11-6-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 147

Allegato 8

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia
Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per
bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19

Nuove opportunità per garantire ai bambini ed agli adolescenti l'esercizio del diritto alla socialità ed al gioco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regione Piemonte

Ordinanza n. 68 del 13 giugno 2020, **valida da lunedì 15 giugno fino al 14 luglio.**

In linea con quanto previsto dal Dpcm 11 giugno, sono **consentite in Piemonte le attività ludiche, ricreative ed educative per i bambini e i ragazzi da 0 a 17 anni**, in strutture chiuse o all'aria aperta e con l'ausilio di operatori, **nel rispetto dei protocolli di sicurezza definiti dalla Regione Piemonte e delle Linee guida nazionali.**

CHIARIMENTI RELATIVI AL D.P.C.M. DEL 11 GIUGNO 2020

ATTIVITA' LUDICHE, RICREATIVE ED EDUCATIVE.

E' possibile riprendere le "attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto (in inglese, outdoor education) per bambini e adolescenti di età 0-17 anni utilizzando le potenzialità di accoglienza di nidi e spazi per l'infanzia, scuole, altri ambienti simili ed aree Verdi", di cui all'Allegato 8 del DPCM 11 giugno 2020. Tali interventi possono essere realizzati in spazi idonei ad ospitare servizi per l'infanzia a norma di legge, impiegando operatori qualificati ad operare nei servizi educativi secondo i rapporti numerici minimi educatore/bambini previsti nell'allegato 8 del DPCM stesso.

I gestori dei servizi comunicano all'ASL e al comune i progetti organizzativi come previsto al punto 2.9 dell'allegato 8 del DPCM.

Per le altre attività rimangono in vigore le disposizioni vigenti dettate dalla Giunta regionale in merito ai Centri estivi da 3 a 17 anni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE BU23S1 04/06/2020

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2020, n. 26-1436

Approvazione della nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei Centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, in attuazione del DPCM del 17.5.2020, All. 8 e sospensione per l'anno 2020 dell'applicazione della DGR n. 11-6760 del 20.4.2018.

ALLEGATO A

Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

LA MODULISTICA

Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE BU23S3 04/06/2020

Codice A1421A

D.D. 3 giugno 2020, n. 526

D.G.R. n. 26-1436 del 29.5.2020 "Approvazione nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza dell'attività dei Centri estivi per bambini e adolescenti nella Fase 2 dell'emergenza COVID19, in attuazione del DPCM del 17.5.2020, All. 8 e sospensione per l'anno 2020 dell'applicazione della DGR n. 11-6760 del 20.4.2018". Approvazione modulistica.



ATTO N. DD-A14 526

DEL 03/06/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità'

OGGETTO: D.G.R. n. 26-1436 del 29.5.2020 "Approvazione nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza dell'attività dei Centri estivi per bambini e adolescenti nella Fase 2 dell'emergenza COVID19, in attuazione del DPCM del 17.5.2020, All. 8 e sospensione per l'anno 2020 dell'applicazione della DGR n. 11-6760 del 20.4.2018". Approvazione modulistica.

26 giugno 2020

LA MODULISTICA

Regione Piemonte



🏠 / Aree tematiche / Coronavirus in Piemonte

- **Format segnalazione certificato di inizio attività (SCIA)**
- **Scheda sanitaria per minori all'atto dell'iscrizione**
- **Questionario monitoraggio settimanale dati sanitari del minore**
- **Scheda elementi di dettaglio per triage giornaliero per le tre fasce d'età di minori**
- **Patto di responsabilità reciproca**

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/centri-estivi-disciplina-modulistica-per-linizio-delle-attivita>

26 giugno 2020

Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca del D.P.G.R. n. 66 del 5 giugno 2020.

IL PRESIDENTE

VISTO gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

..... (*omissis*)

RITENUTO che il contesto epidemiologico piemontese presenti positivi effetti dovuti all'attività di prevenzione e contenimento, confermati dagli indici di rilevamento effettuati sui tre livelli di monitoraggio sopra citati;

RITENUTO altresì che sia opportuno continuare ad ispirarsi alla cautela prevedendo un ritorno alla normalità graduale, adottando anche misure maggiormente prudenziali rispetto a quanto disposto con i provvedimenti statali;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei protocolli o linee guida nazionali, sia possibile garantire una ripresa delle attività nella preminente esigenza della tutela della salute pubblica e, comunque, riservandosi di intervenire tempestivamente per l'adozione di immediati interventi restrittivi qualora si rendessero necessari in relazione ai monitoraggi sopra richiamati;

RILEVATO che il citato D.P.C.M. del 11 giugno 2020 ha aggiornato ed integrato quanto già contenuto nel precedente D.P.C.M. del 17 maggio 2020, prevedendo esplicitamente la possibilità di valutazioni di intervento da parte delle singole Regioni;



ORDINA

..... (omissis)

- 8) l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle disposizioni regolamentari deliberate dalla Giunta della Regione Piemonte, è autorizzato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c e q, del D.P.C.M. del 11 giugno 2020 e nel rigoroso rispetto delle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8 del medesimo D.P.C.M.;

Il presente decreto revoca e sostituisce il precedente n. 66 del 5 giugno 2020 che mantiene efficacia sino al 14 giugno 2020 compreso ed ha decorrenza dal 15 giugno 2020 fino al 14 luglio 2020.

PROGETTO DEL SERVIZIO

All.8 - DPCM 11 giugno 2020

2.9 Progetto organizzativo del servizio offerto

I gestori comunicano alla ASL e al comune i progetti organizzativi del servizio offerto con una descrizione generale delle attività.

Regione Piemonte All.A – Deliberazione Giunta Regionale n.26 del 29 maggio 2020

Il progetto organizzativo del servizio offerto deve mostrare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento coerentemente con lo specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.



IL PROGETTO deve essere SPECIFICO



PROGETTO DEL SERVIZIO

Regione Piemonte All.A – Deliberazione Giunta Regionale n.26 del 29 maggio 2020

L'elaborazione del piano delle attività deve, pertanto, ispirarsi ai seguenti principi:

- definizione di criteri di priorità per la frequenza (es. assenza di rete parentale di supporto, priorità ai genitori entrambi rientrati al lavoro, etc.);
- eventuale rimodulazione della frequenza (es. a mezza giornata) per dare la possibilità di frequenza a più famiglie;
- ampliamento degli orari di apertura e chiusura in considerazione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli – precedenti e successivi – previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;
- valutazione del fabbisogno del personale e/o del monte ore per adottare le nuove modalità organizzative nel rispetto dei principi di sicurezza;
- predisposizione da parte di ogni struttura di momenti di formazione specifica per gli operatori, in materia di procedure organizzative interne e per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari (utilizzo mascherine, lavaggio delle mani, procedure di sanificazione e lavaggio);
- formazione del personale relativamente alle eventuali nuove modalità di svolgimento dell'attività necessarie alla nuova organizzazione;
- comunicazione alle famiglie delle modalità di accesso al servizio prima della riapertura, modalità che devono essere accettate e scrupolosamente rispettate.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

<p>1. CALENDARIO e ORARIO (distinzione tempi di apertura all'utenza e tempi previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino)</p>	<p>2. NUMERO e ETA' BAMBINI (rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire distanziamento fisico)</p>	<p>3. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI (planimetria, organizzazione funzionale di spazi e ambienti, indicazione di flussi e spostamenti previsti)</p>	<p>4. PROGRAMMA GIORNALIERO DI MASSIMA (compresi i momenti in cui è prevista routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali)</p>	<p>5. PERSONALE IMPIEGATO (elenco del personale, nel rispetto del rapporto numerico con gli utenti, e indicazione di una figura di coordinamento)</p>	<p>6 MODALITA' SPECIFICHE PER DISABILI e SITUAZIONI FRAGILITA' (modalità di consultazione dei servizi sociosanitari)</p>
<p>7. EVENTUALE USO MEZZI TRASPORTO (modalità per garantire il distanziamento, presenza a bordo di un adulto)</p>	<p>8. MODALITA' DI VERIFICA CONDIZIONI DI SALUTE DEL PERSONALE (dichiarazioni / certificazioni, e rispetto privacy)</p>	<p>9. MODALITA' DI VERIFICA CONDIZIONI DI SALUTE DEI BAMBINI (dichiarazioni / certificazioni, e rispetto privacy)</p>	<p>10. MANUTENZIONE SPAZI , PULIZIA AMBIENTI E ATTREZZATURE</p>	<p>11. MODALITA' DI VERIFICA CONDIZIONI DI SALUTE E DEL REGOLARE UTILIZZO MASCHERINE (istituzione registro visitatori)</p>	<p>12. EVENTUALE PREPARAZIONE E CONSUMO PASTI</p>

ALLEGATO A

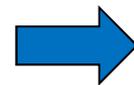
Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

2. Sedi e localizzazione

I centri estivi, esclusivamente diurni, possono essere attivati in strutture o immobili o aree che dispongano dei requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., quali per esempio sedi scolastiche e di servizi educativi di cui al D lgs. 65/2017, fattorie didattiche (vd Allegato B), sedi delle associazioni sportive dilettantistiche, oratori, enti religiosi, ecc., a condizione che siano in grado di garantire le funzionalità necessarie, in termini di spazio per le attività all'interno e all'esterno, servizi igienici, spazi per servizi generali e per il supporto alla preparazione e/o distribuzione dei pasti.

La sussistenza dei requisiti di agibilità e uso dell'immobile dovrà essere dichiarata nella SCIA, secondo il modello predisposto dal Settore regionale competente con successivo atto dirigenziale.

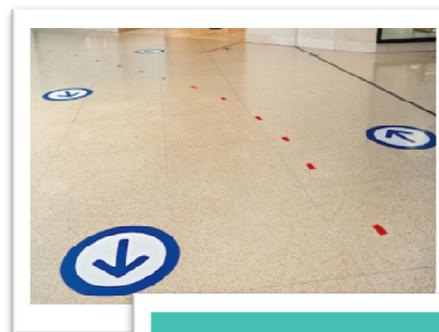
Se le attività si svolgono in locali o aree fruite da altri utenti, le attività destinate ai minori dovranno essere debitamente isolate e circoscritte.



Oltre ai requisiti generali sopra detti l'immobile o l'area ospitante il centro di vacanza diurno deve disporre di idoneo riparo, di cassetta di primo soccorso e di un numero sufficiente di servizi igienici che consenta di mettere in atto le indicazioni atte alla prevenzione del contagio, nonchè deve essere possibile identificare una "zona filtro" per gli operatori e per gli utenti (per il triage ed operazioni di vestizione/svestizione anche relativa all'utilizzo dei DPI).

Nel caso di accoglienza per i bambini 3/6 anni, è possibile utilizzare un unico ambiente di dimensioni adeguate per consentire anche il riposo pomeridiano, nel rispetto di un adeguato distanziamento.

La struttura deve essere dotata di idonea segnaletica e/o affissione di materiale informativo, possibilmente con pittogrammi affini all'utenza, rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2.



SEGNALETICA E MESSAGGI EDUCATIVI

Allegato 8

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia
Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per
bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19

Nuove opportunità per garantire ai bambini ed agli adolescenti l'esercizio del diritto alla socialità ed al gioco.

Prevedere una segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio

- 1) Affiggere una segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo notturno) che promuova misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi, ad esempio attraverso il corretto lavaggio delle mani ed il corretto utilizzo di mascherine;
- 2) includere messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando vengono inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media);
- 3) utilizzare i manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute disponibili sul sito istituzionale.

Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

3. Capacità ricettiva

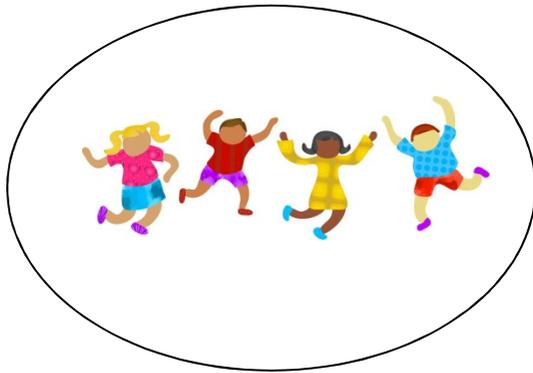
Ogni gestore della struttura, tenendo conto degli ambienti a disposizione, sia interni sia esterni, e del numero di operatori di cui dispone, deve valutare il numero dei minori che è in grado di accogliere ogni giorno, considerando il rispetto del distanziamento fisico.

In ogni caso la capacità ricettiva non può superare, di norma, i 100 posti. Qualora gli ambienti e gli spazi a disposizione consentano di superare i 100 posti, il centro dovrà essere organizzato in moduli distinti, all'interno di ciascun dei quali dovrà essere garantito il rispetto di tutte le indicazioni di cui alla presente disciplina.

Devono essere organizzati piccoli gruppi, con riferimento all'organizzazione di una pluralità di spazi diversi per lo svolgimento delle diverse attività in programma, prestando attenzione a non variare la composizione dei gruppi, nonché ad evitare durante le attività possibili contatti tra gruppi diversi di minori.

A tale scopo, dovranno essere individuate distinte fasce relative all'età della scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), della scuola primaria (dai 6 agli 11 anni) e della scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni).

LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' IN PICCOLI GRUPPI



Gruppi piccoli e stabili nel tempo

Finalità

- ✓ evitare la diffusione di un eventuale contagio
- ✓ dare la possibilità di tracciamento del contagio

4. Organizzazione delle attività

Andranno favorite il più possibile le attività all'aperto, tenendo conto di adeguate zone d'ombra, e l'organizzazione per turni dell'utilizzo degli spazi comuni (es. mensa) in funzione della numerosità e delle dimensioni degli ambienti.

Tutte le attività devono essere organizzate garantendo il necessario distanziamento sociale (distanza interpersonale di almeno un metro) e senza lo scambio di oggetti. Sono vietate le feste.

Per potenziare la funzione educativa e sociale delle azioni che verranno sviluppate, è possibile prevedere momenti di intersezione con soggetti, enti ed istituzioni che possano apportare contenuti specifici capaci di contribuire all'arricchimento dell'offerta a fini educativi, da svolgersi anche sul territorio.



5. Personale

La dotazione di personale dei centri estivi deve prevedere:

- un coordinatore responsabile delle attività educative, ricreative e gestionali, di età non inferiore a 18 anni, con esperienza almeno triennale debitamente documentata di educazione di gruppi di minori, che può essere il coordinatore fino ad un massimo di 3 centri estivi;
- operatori di età non inferiore a 18 anni, secondo quanto di seguito dettagliato;
- personale ausiliario adeguato per quantità alle diverse esigenze legate all'espletamento del servizio.

Rapporto personale educativo e minori:

- per i minori in età di scuola dell'infanzia: un adulto ogni 6 minori
- per i minori in età 6/11 anni: un adulto ogni 8 minori
- per i minori in età di scuola secondaria 12/17 anni: un adulto ogni 10 minori.

Ai fini dell'inserimento dei minori nei gruppi, viene considerata l'età al momento dell'iscrizione.



SCHEDA TRIAGE GIORNALIERO

Regione Piemonte

Elementi di dettaglio per il triage giornaliero fascia 3/5 anni

Traccia degli elementi da monitorare nella zona filtro, in modo diretto da parte dell'operatore del Centro Estivo, delegato dal titolare.

Previa igienizzazione delle mani, l'operatore del centro, incaricato al triage, per ciascun minore in ingresso deve verificare la presenza dei seguenti elementi (croccettare la casella dei sintomi presenti):

Cognome e nome del minore	Rilevazione temperatura corporea (1)	Tosse	Difficoltà respiratorie	Arrossamento occhi/lacrimazione	Intenso rossore sulle gote	Spossatezza	Irritabilità	Diarrea/vomito	Inappetenza
Minore 1									
Minore 2									
Minore 3									
Minore 4									
Minore 5									
Minore 6									

Altre informazioni _____

Data

Nome e cognome e firma
del compilatore

5. Personale *(segue)*

Ferma restando la composizione stabile di ciascun piccolo gruppo, è possibile avvalersi di operatori ed esperti per la realizzazione di laboratori ed attività tematiche specifiche, che possono ruotare nella conduzione di tali attività, proponendole di volta in volta presso ciascun gruppo, sempre nel rispetto del protocollo sanitario.

Il Responsabile della struttura, o suo/i delegato/i identificato/i in modo formale, è il referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate alla assistenza (ICA) e, specificatamente per le infezioni da COVID-19, deve gestire le operazioni di informazione, formazione e controllo di tutto gli operatori.

12. Procedure per l'attivazione

L'avvio del servizio di vacanza è subordinato alla presentazione, da parte del soggetto legale rappresentante dell'impresa/ente che conduce come titolare l'attività, di una SCIA (Segnalazione

Certificata Inizio Attività), da trasmettere al comune in cui ha sede il servizio e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Il titolare dell'attività è responsabile del corretto funzionamento del servizio. La responsabilità ai fini amministrativi in capo al titolare permane anche nel caso di affidamento a terzi della gestione, in tutto o in parte, dell'attività.

LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E' FONDAMENTALE

6. Formazione degli operatori

Tutto il personale, dipendente e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

E' opportuno che tutti gli operatori siano preventivamente messi a conoscenza dello spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei minori che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi.

14. Tavoli di progettazione, coordinamento e monitoraggio locali

..... *(omissis)*

Rispetto alla formazione degli operatori sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione, ciascun titolare dell'attività deve coordinarsi con l'ASL di riferimento territoriale e/o gli enti locali per la realizzazione di una formazione unica ed omogenea nei contenuti.

LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E' FONDAMENTALE

Tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.



ATTENZIONE alle FAKE NEWS: è importante distinguere quali sono i dati scientifici rispetto alle “bufale” che circolano più o meno liberamente.....
Consultare la pagina dedicata sul sito del Ministero della Salute

www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5387&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto

CORONAVIRUS
Fake news

RAFFREDDORE
UV
ARIA
TACHIPIRINA
ANTIBIOTICI
IGIENE
CANDEGGINA
PANE
LIMONI
FEBBRE
CALDO
CORONAVIRUS
ZANZARE
Distanza
COVID-19
PROTEINE
SINTOMI
AGLIO
TOSSE
CASA
5G
TBC
ANTIVIRALI
CAPPELLI
BARBA
MANI

LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E' FONDAMENTALE

- predisposizione da parte di ogni struttura di momenti di formazione specifica per gli operatori, in materia di procedure organizzative interne e per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari (utilizzo mascherine, lavaggio delle mani, procedure di sanificazione e lavaggio);

Rispetto alla formazione degli operatori sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione, ciascun titolare dell'attività deve coordinarsi con l'ASL di riferimento territoriale e/o gli enti locali per la realizzazione di una formazione unica ed omogenea nei contenuti.

*La formazione degli operatori può essere realizzata utilizzando i numerosi strumenti (video, brochure, ecc.) resi disponibili dal Ministero, ISS,ecc. **unitamente alle indicazioni specifiche** del gestore del centro estivo, che devono **tener conto delle attività svolte, dei locali, dei materiali utilizzati per i giochi, ecc.***

"All'aria aperta è meglio..."

Accoglienza



- Dotare gli ingressi di soluzione igienizzante per le mani
- Verificare le condizioni di salute del bambino
- **Igienizzare le mani**
- Possibilità di misurare la temperatura a bambini e operatori
- Evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti a svolgere le attività
- **Mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro**
- **Controllare ingressi ed uscite** scaglionando la programmazione

TRATTO DA: PROTOCOLLO REGIONALE PER ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE CENTRI ESTIVI - PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI DAI 3 AI 17 ANNI

Regione Emilia-Romagna

alimenti & salute

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Come comportarsi

- Lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso
- Non tossire o starnutire senza protezione
- Mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro dalle altre persone
- Non toccarsi il viso con le mani
- Pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto
- Areggiare frequentemente i locali
- In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante del locale con il ricambio di aria che deve essere frequente tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo
- Pulire i bagni ad ogni utilizzo igienizzarli almeno una volta al giorno
- Indossare correttamente la mascherina

Prima dell'eventuale consumo di pasti occorre provvedere al lavaggio delle mani e nel momento del consumo del pasto è necessario porre attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini.

La somministrazione del pasto può prevedere la distribuzione in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili.



COME COMPORTARSI



- Lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso



- Non tossire o starnutire senza protezione



- Mantenere il **distanziamento fisico di almeno 1 metro** dalle altre persone



- **Non toccarsi il viso con le mani**

- Pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto

Prima dell'eventuale consumo di **pasti** occorre provvedere al **lavaggio delle mani** e nel momento del consumo del pasto è necessario porre attenzione alla **non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini**

La somministrazione del pasto può prevedere la distribuzione in **monoporzione** in **vaschette separate** unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili.



ACCOGLIENZA



- Dotare gli ingressi di **soluzione igienizzante per le mani**



- Verificare le **condizioni di salute del bambino**



- **Igienizzare le mani**



- Possibilità di **misurare la temperatura** a bambini e operatori



Particolare considerazione deve essere rivolta all'**utilizzo corretto delle mascherine** che **devono essere indossate da tutte le persone che accedono al centro**, fatte salve le dovute eccezioni (ad esempio durante l'attività fisica, le attività all'aperto con distanziamento, la pausa pasto).
Precisiamo che **non sono soggetti all'obbligo della mascherina i bambini al di sotto dei 6 anni** nonché i **soggetti con disabilità**

CENTRI ESTIVI

Attività ludico-ricreative - centri estivi per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/centri-estivi/la-formazione-degli-operatori-per-la-riapertura>

Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

7. Accesso al centro e priorità

L'accesso alla struttura da parte di chiunque, operatori, addetti (anche volontari e animatori), utenti, familiari (anche questi ultimi dotati degli adeguati dispositivi di protezione), deve essere preceduto da una scheda di pre-triage quotidiana per la raccolta delle informazioni che valuti gli elementi seguenti:

- in modo diretto da parte dell'operatore nella zona filtro, previa igienizzazione delle mani:

1) la rilevazione della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione);

2) la presenza di sintomi visibili quali tosse, difficoltà respiratorie, arrossamento degli occhi/lacrimazione, intenso rossore sulle gote, spossatezza e irritabilità.

Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

7. Accesso al centro e priorità *(segue)*

- in modo indiretto, in base alle informazioni fornite dalla persona e dai famigliari/tutori con un questionario auto-compilato e auto-certificato da famigliari/tutori conviventi con il minore in merito alla presenza di:

- 1) febbre nell'ultima settimana,
- 2) tosse,
- 3) recente difficoltà respiratoria,
- 4) perdita della sensazione del gusto,
- 5) perdita della capacità di sentire gli odori,
- 6) essere stato a stretto contatto con caso di Covid-19 sospetto o confermato a loro noto.

QUESTIONARIO MONITORAGGIO SETTIMANALE DATI SANITARI MINORE

Regione Piemonte

26 giugno 2020



Allegato C

Questionario monitoraggio settimanale dati sanitari del minore
Monitoring weekly survey of health data of the minor

<input type="text"/>	<input type="text"/>
Cognome/family name	Nome/first name

<input type="text"/>	<input type="text"/>
Luogo e data di nascita/place and date of birth	Nazionalità/nationality

Indicare se negli ultimi 7 giorni il minore ha avuto
Specify if the minor in the last 7 seven has had

Febbre/temperature	si/yes	no
Tosse/cough	si/yes	no
Recente difficoltà respiratoria/recent breath difficulty	si/yes	no
Perdita sensazione del gusto/loss of taste sense	si/yes	no
Perdita capacità di sentire gli odori/loss of smell sense	si/yes	no
Diarrea-vomito/diarrhea-vomit	si/yes	no
Inappetenza/lack of appetite	si/yes	no
Essere stato a stretto contatto con caso di COVID 19 sospetto o confermato (se noto)/ having been in touch with a COVID-19 case, suspect or confirmed (if known)	si/yes	no

Altro/other informations _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere (Art.76 del DPR 445/2000).

Data/date

Firma di chi esercita la potestà parentale
Signature of the person exercising parental authority

7. Accesso al centro e priorità *(segue)*

E' necessario, altresì, allontanare dalla struttura qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) e invitarla a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico di Medicina Generale e al titolare del centro.

Qualora un operatore del centro o uno dei minori, presentasse i sintomi sopra descritti, in attesa del suo rientro a domicilio è opportuno che venga isolato in uno spazio dedicato, che può essere rappresentato da un'infermeria (se presente), o comunque da un locale o uno spazio circoscritti in modo da evitare contatti con le altre persone del centro.

A guarigione avvenuta, la riammissione al centro del minore o dell'operatore, dovrà essere vincolata dalla presentazione di un certificato a cura del proprio medico curante (MMG o PLS).

Le opportunità di centro estivo che saranno realizzate dovranno costituire una valida ed effettiva opportunità per tutte le famiglie del territorio regionale.

Particolare riguardo, nella definizione dei criteri di accesso, dovrà essere posta in favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità e/o di fragilità conclamata, alle famiglie in cui entrambi i genitori o tutti gli adulti di riferimento lavorano ed ad assicurare l'accoglienza unitaria delle fratrie presso e medesime sedi dei centri estivi.

8. Sinergie con il servizio civile e modalità operative

IL CONSUMO DEI PASTI

Il contagio può avvenire tramite gli alimenti?



Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, tuttavia vi è la possibilità che il virus, se presente sull'alimento, possa arrivare nelle vie respiratorie.

Ricordare che la cottura accurata elimina i virus.



E' fondamentale **gestire correttamente il momento del consumo dei pasti**, in quanto può esserci più facilmente **contaminazione attraverso la saliva** (tramite contatto mano/bocca, **scambio di bicchieri/posate, uso di oggetti in comune, ecc.**)

IL CONSUMO DEI PASTI



9. Pasti

I pasti verranno consegnati dal personale in servizio.

Il pasto deve essere organizzato garantendo la distanza di sicurezza tra i minori.

Ove non fosse possibile l'utilizzo della mensa in modo separato per gruppi, sarà organizzata su più turni.

E' possibile la consumazione del pasto all'aperto, qualora gli spazi lo permettano garantendo la distanza interpersonale di sicurezza e rispettando la divisione dei gruppi.

Al termine del pasto si dovrà provvedere alla raccolta degli avanzi, di piatti, bicchieri, posate e gettarli negli appositi contenitori e provvedere alla disinfezione dei tavoli e dei piani di appoggio utilizzati.

Prima e dopo i pasti, tutti i minori e gli operatori devono procedere con l'igienizzazione delle mani.

Allegato 8

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19

Nuove opportunità per garantire ai bambini ed agli adolescenti l'esercizio del diritto alla socialità ed al gioco.

Garantire la sicurezza dei pasti

Se sono previsti pasti, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

- 1) gli operatori, educatori o animatori devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini;
- 2) è preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili. Altrimenti, il gestore deve prevedere che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda, o tramite una lavastoviglie;
- 3) è possibile ricorrere ad un servizio di ristorazione esterno, purché i pasti siano realizzati secondo la normativa vigente (allegato 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, alla sezione "Ristorazione" ed eventuali successivi aggiornamenti).

In generale, i gestori devono rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti.

ALLEGATO A

Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

9. Pasti *(segue)*

Per l'eventuale notifica ai sensi delle norme sulla sicurezza alimentare della preparazione e/o somministrazione di alimenti/pasti occorre seguire le disposizioni della Determinazione Dirigenziale n. 392 del 17.05.2019 di approvazione delle *"Indicazioni operative per la notifica sanitaria delle attività di preparazione e/o somministrazione di alimenti/pasti nei centri di vacanza per minori"*.

Sono escluse dall'obbligo di notifica sanitaria le forme di ristorazione riconducibili alla gestione familiare, (esempio consumo di alimenti preparati da ciascuna famiglia, produzione/somministrazione in loco dei pasti svolta da parte dei genitori o volontari che partecipano alle attività del centro) o ad un operatore del settore alimentare (OSA) già notificato (es. acquisto di panini presso bar/ristoranti, consumo di pasti in ristoranti, somministrazione in forma familiare di pasti forniti da un OSA notificato).

Altresì non è necessaria la notifica sanitaria se il Centro si avvale di OSA già registrati da parte dell'ASL per la medesima attività (es. strutture autorizzate alla refezione nel periodo scolastico).

L'ACCOGLIENZA

Allegato 8

**Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia
Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per
bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19**

**Nuove opportunità per garantire ai bambini ed agli adolescenti l'esercizio del diritto alla
socialità ed al gioco.**

2.8 Protocollo di accoglienza

Sono previsti 3 protocolli di accoglienza:

- 1) per la prima accoglienza, da applicare al primo giorno del campo estivo o centro estivo o altre attività;
- 2) per l'accoglienza giornaliera, per i giorni successivi e che prevedono l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
- 3) per le verifiche giornaliere, nel caso di pernottamento e frequenza delle attività per più di 24 ore.



ALLEGATO A

Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

10. Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti

E' importante evitare i contatti tra genitori al momento di accompagnare o ritirare il bambino/adolescente e gli assembramenti negli spazi esterni (parcheggi adiacenti inclusi).

I minori potranno entrare presso la struttura accompagnati da un genitore/accompagnatore per volta, preferibilmente sempre lo stesso genitore/la stessa figura di riferimento.

Gli orari di ingresso ed uscita saranno ampi, in modo tale da evitare assembramenti tra minori e accompagnatori; in ogni caso verrà accolto e consegnato solamente un minore alla volta.

E' opportuno che ingressi e uscite siano scaglionati per fasce orarie per piccoli gruppi.

I punti di accoglienza devono essere preferibilmente all'esterno dell'area/struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare, cercando di differenziare i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati.

Va assicurata la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani, in tutta la struttura, con particolare attenzione ai punti di ingresso della struttura.

PRESENTAZIONE SCIA

12. Procedure per l'attivazione

L'attività oggetto della comunicazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente; in caso di accertata insussistenza dei requisiti e dei presupposti necessari all'esercizio dell'attività, nonché di mancata conformazione alle misure eventualmente prescritte per regolarizzare l'attività, potrà essere disposta la sospensione dell'attività intrapresa, anche da parte dell'ASL in relazione al progetto presentato.

Considerata la particolarità della situazione, nonché l'esigenza di assicurare adeguate risposte ai bisogni delle famiglie, si ricorda l'importanza che l'interlocuzione tra gli enti ed i soggetti titolari delle attività sia improntata su principi di massima collaborazione.

Il progetto organizzativo del servizio offerto deve mostrare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento coerentemente con lo specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

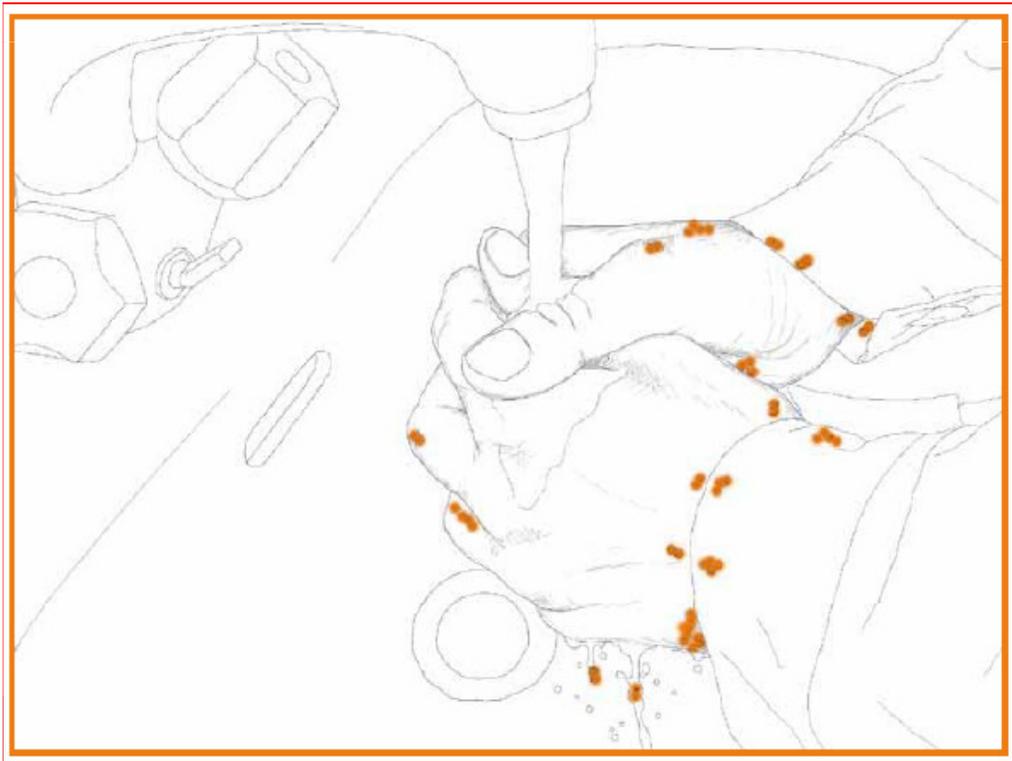
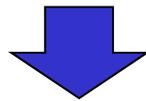
MISURE PREVENTIVE DA APPLICARE

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.



LAVARSI LE MANI

Lavarsi le mani in modo errato permette ai microrganismi di rimanere sulle nostre mani

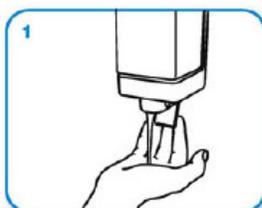


LAVARSI LE MANI CORRETTAMENTE

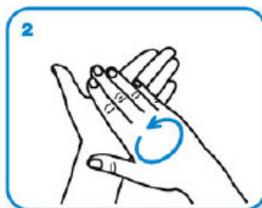
con acqua e sapone (~60 secondi)



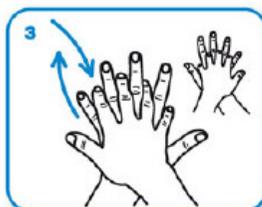
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



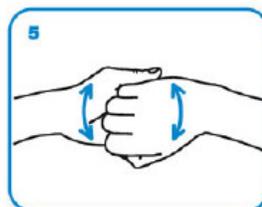
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



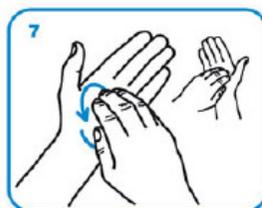
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



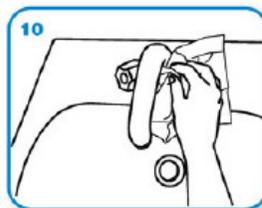
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



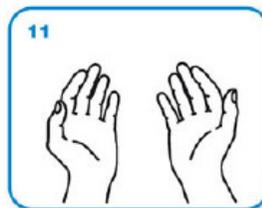
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Per asciugare le mani usare carta monouso



In alternativa si può usare un gel disinfettante (~30 secondi)

1a



Apply a palmful of the product in a cupped hand, covering all surfaces;

1b

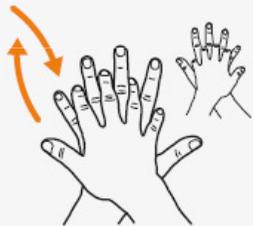


2



Rub hands palm to palm;

3



Right palm over left dorsum with interlaced fingers and vice versa;

4



Palm to palm with fingers interlaced;

5



Backs of fingers to opposing palms with fingers interlocked;

6



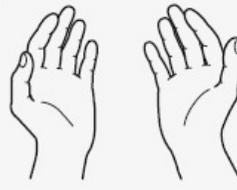
Rotational rubbing of left thumb clasped in right palm and vice versa;

7



Rotational rubbing, backwards and forwards with clasped fingers of right hand in left palm and vice versa;

8



Once dry, your hands are safe.

ATTENZIONE

L'eventuale uso dei
guanti **NON ESIME** dal
lavarsi le mani

USO DEI GUANTI

ALLEGATO A

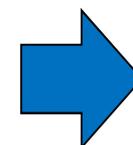
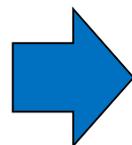
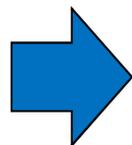
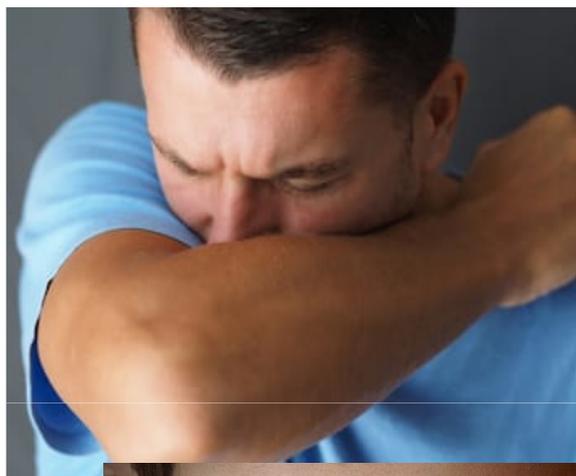
Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

I guanti, come le mascherine, aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani; al pari delle mani non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi; devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati nei rifiuti indifferenziati; al termine dell'uso devono essere eliminati e non possono essere

riutilizzati. Risultano necessari particolarmente in alcuni contesti lavorativi, ad esempio per il personale addetto alla pulizia e alla ristorazione, mentre per il personale educativo possono essere raccomandati nell'eventualità di manovre dove sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi biologici.



NON TOSSIRE O STARNUTIRE SENZA PROTEZIONE



LA MASCHERINA

Usare la mascherina in modo errato può rendere il suo uso inutile o addirittura pericoloso



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone



Copri bocca e naso con la maschera e assicurati che la maschera sia perfettamente aderente al viso



Evita di toccare la maschera mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani



Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili



Per togliere la mascherina:

- togliila da dietro (*non toccare la parte davanti della maschera*)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone

LA MASCHERINA

Il titolare dell'attività deve garantire la fornitura di tutti i DPI previsti agli operatori del centro.

In particolare, sono tenuti ad utilizzare le mascherine, anche di comunità, sia il personale (dipendente e volontario), sia i genitori/adulti di riferimento nella fase di accompagnamento e ritiro dei minori.

Le stesse vanno posizionate sempre ben aderenti al volto, a coprire naso, bocca e mento e vanno indossate e tolte tenendole per l'elastico o i lacci da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca.

E' necessario praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossare le mascherine e dopo averle eliminate, non toccarle con le mani durante l'uso, e non riutilizzarle se si tratta di dispositivi monouso.

Dai 3 ai 6 anni non è consigliabile l'uso delle mascherine.

Dopo i 6 anni è opportuno utilizzare le mascherine, anche di comunità, ad eccezione dei momenti di attività ludico-motoria, durante i quali va comunque sempre assicurato e mantenuto il distanziamento.¹

¹ Le indicazioni sono da considerarsi valide nelle more di uno studio di approfondimento scientifico sul tema.

LA MASCHERINA

In base all'art.3, comma 2, del DPCM 26 aprile 2020, possono essere usate mascherine di comunità, cioè monouso o lavabili anche autoprodotte, in materiali multistrato idonei a formare adeguata barriera e che garantiscano confort, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.

1. Che differenza c'è tra le cosiddette mascherine di comunità e le mascherine chirurgiche?

Le mascherine chirurgiche sono le mascherine a uso medico, sviluppate per essere utilizzate in ambiente sanitario e certificate in base alla loro capacità di filtraggio. Rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma UNI EN ISO 14683-2019 e funzionano impedendo la trasmissione.

Le mascherine di comunità, come previsto dall'articolo 16 comma 2 del DL del 17 marzo 2020, hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dei dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus SARS-COV-2.

2. Quali sono le caratteristiche che devono avere le mascherine di comunità?

Esse devono garantire una adeguata barriera per naso e bocca, devono essere realizzate in materiali multistrato che non devono essere né tossici né allergizzanti né infiammabili e che non rendano difficoltosa la respirazione. Devono aderire al viso coprendo dal mento al naso garantendo allo stesso tempo confort.

www.salute.gov.it

LA SANIFICAZIONE



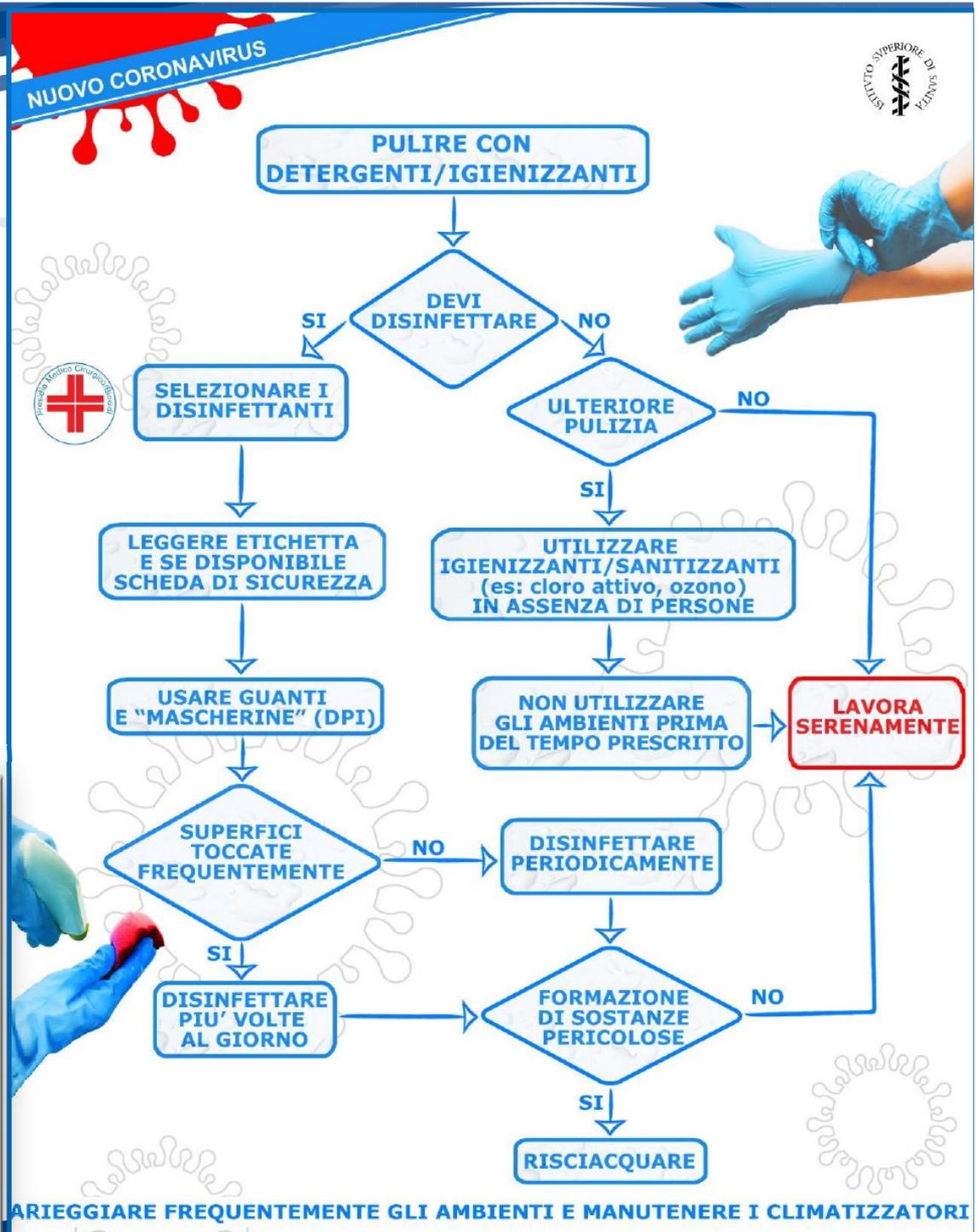
Il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria

Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020

Raccomandazioni *ad interim* sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19

Versione del 15 maggio 2020



ARRIEGGIARE FREQUENTEMENTE GLI AMBIENTI E MANUTENERE I CLIMATIZZATORI

**Raccomandazioni ad interim
sulla sanificazione di strutture
non sanitarie nell'attuale emergenza
COVID-19: superfici, ambienti interni
e abbigliamento**

LA DISINFEZIONE

I prodotti che vantano un'azione disinfettante battericida, fungicida, virucida o una qualsiasi altra azione tesa a distruggere, eliminare o rendere innocui i microrganismi tramite azione chimica, ricadono in due distinti processi normativi: quello dei Presidi Medico-Chirurgici (PMC) e quello dei biocidi. Tali prodotti, prima della loro immissione in commercio, devono essere preventivamente valutati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) (o altro organo tecnico-scientifico in ambito Nazionale) e autorizzati dalle Autorità Competenti degli stati membri dell'UE - per l'Italia il Ministero della Salute - sotto l'egida dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (*European Chemicals Agency*, ECHA). Punto chiave per entrambe le normative è quello relativo a una comprovata efficacia dei prodotti, valutata sulla base di specifiche norme tecniche europee di standardizzazione sull'attività virucida, quali la UNI EN 14476:2013 e la UNI EN 16777:2019.

È da sottolineare che sull'etichetta di tali prodotti sono apposte le modalità, la frequenza e la dose d'uso specifica. Ogni altro uso non è autorizzato ed è bene attenersi rigorosamente a quanto indicato in etichetta.

I DISINFETTANTI

devono riportare in etichetta l'indicazione
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO
e il numero di registrazione



Ad oggi, sul mercato, sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida. Pertanto, non è opportuno indicare *a priori* per un determinato principio attivo una concentrazione o un tempo di contatto efficaci poiché questi parametri sono dimostrati, verificati e, di conseguenza, individuati per ogni singolo prodotto.

PRINCIPALI PRODOTTI SUGGERITI

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Non si esclude che prodotti **autorizzati** con concentrazioni inferiori di etanolo siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio. Sono inoltre disponibili ed efficaci prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscele di sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio) o perossido d'idrogeno, che dichiarano in etichetta attività antivirale/virucida.

ALLEGATO A

Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

E' necessaria una pulizia giornaliera e igienizzazione degli ambienti; in particolare arredi e superfici toccate più frequentemente come porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc. andranno disinfettate regolarmente più volte al giorno. Si raccomanda di utilizzare per la pulizia acqua e normali detergenti e successivamente alcool etilico al 75% e/o una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0.1% (0.5% solo per i servizi igienici), arieggiando gli ambienti sia durante che dopo l'utilizzo di tali prodotti.

Si deve prevedere la pulizia e disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i minori, compresi quelli utilizzati per le attività, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di minori, mentre se usati da più gruppi di minori è opportuna la sanificazione prima dello scambio.

L'igienizzazione della zona filtro e dei servizi igienici va assicurata due volte al giorno.



I DISINFETTANTI

Verificare sempre la compatibilità del materiale con il tipo di disinfettante che si intende utilizzare

A esempio i detergenti a base di cloro non sono utilizzabili su tutti i materiali



SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

Qualora si registrassero casi di COVID-19 è necessario prevedere una sanificazione straordinaria

- **Sanificazioni straordinarie**, da effettuarsi specificamente con le modalità stabilite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nelle aziende in cui sono stati registrati casi di COVID-19 e, comunque, alla riapertura delle aziende ubicate nelle aree geografiche a maggiore endemia.

**Raccomandazioni ad interim
sulla sanificazione di strutture
non sanitarie nell'attuale emergenza
COVID-19: superfici, ambienti interni
e abbigliamento**

Per maggiori approfondimenti
consulta il sito:
<https://cnsc.iss.it>



Vademecum sulla sanificazione

NUOVO CORONAVIRUS

- 1** La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio **d'aria** in tutti gli ambienti.
- 2** La "**pulizia**" è "*il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione*". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (igienizzanti) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3** La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

Vademecum sulla sanificazione

- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per **uso esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specifichino in etichetta "Uso Professionale".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.

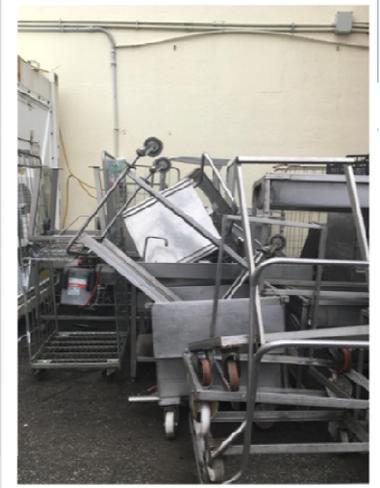
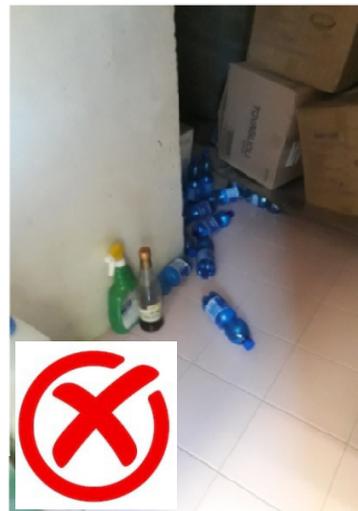
Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

Vademecum sulla sanificazione

- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

1. Fare ordine prima di iniziare la pulizia

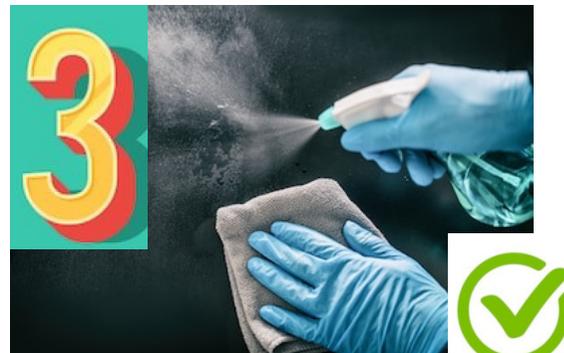
1



2. Rimuovere i residui visibili (pulizia)



3. Ridurre ad un livello di sicurezza i microrganismi (disinfettare)



4. Pulire e riporre l'attrezzatura utilizzata in luogo adeguato



LA GESTIONE DEI RIFIUTI

I materiali di scarto prodotti durante la sanificazione (panni, carta, spugne, ecc) devono essere collocati in un sacchetto separato e ben chiuso, che può essere smaltito come **rifiuto indifferenziato**.

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Indicazioni *ad interim* su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico

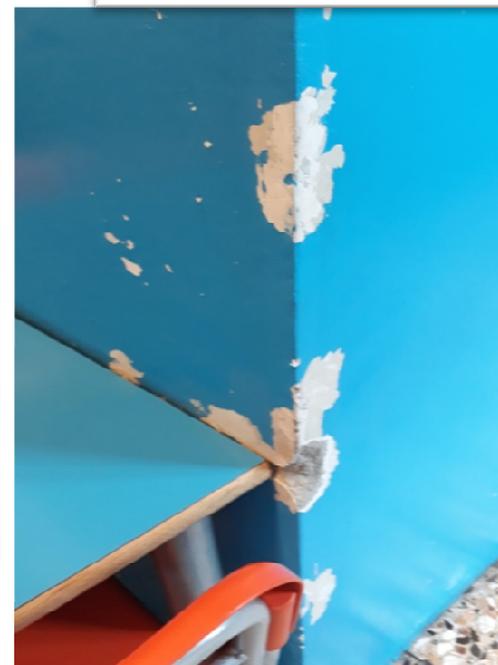
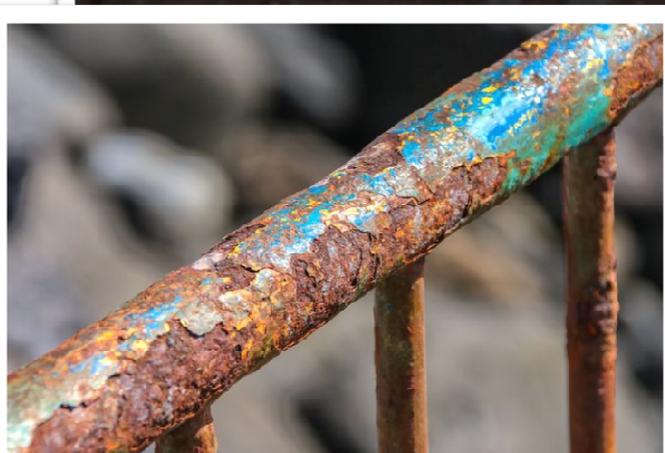
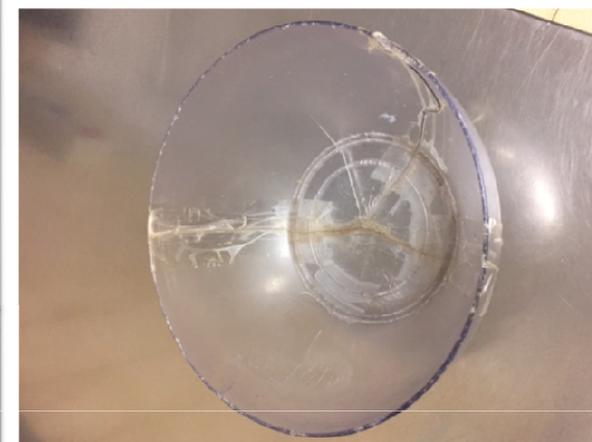
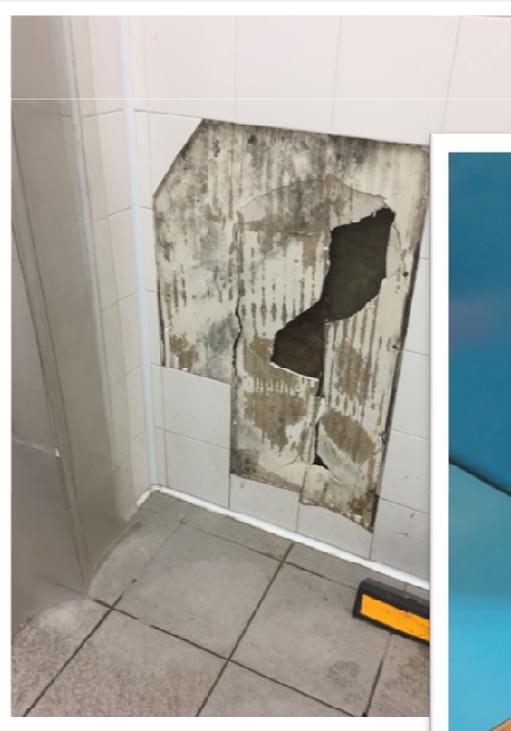
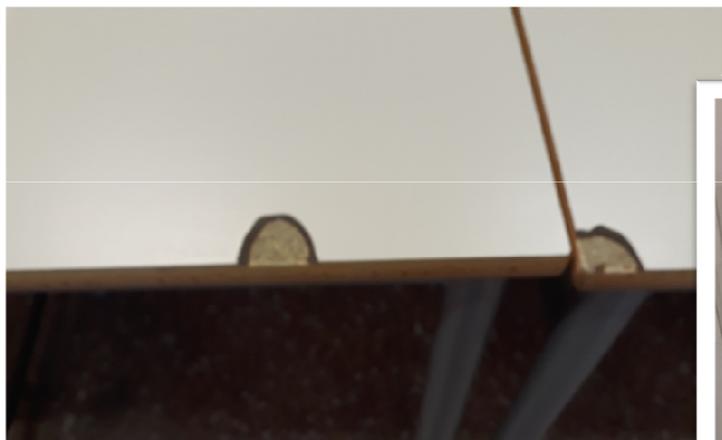
Gruppo di Lavoro ISS Ambiente – Rifiuti COVID-19

- Il datore di lavoro dovrà predisporre regole e procedure per indicare ai lavoratori di **NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati** a questo scopo.
- Dovranno essere presenti **contenitori dedicati alla raccolta delle mascherine e dei guanti monouso** che minimizzino le possibilità di contatto diretto del lavoratore con rifiuto e contenitore.
- La posizione di ogni contenitore, nonché il contenitore stesso, dovrebbe essere chiaramente identificata.
- I punti di conferimento dovrebbero preferenzialmente essere situati in prossimità delle uscite dal luogo di lavoro e comunque in **luoghi areati ma protetti** dagli agenti atmosferici.
- I contenitori dovranno essere tali da garantire un'adeguata aerazione.
- La frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso gettati quotidianamente e dal tipo di contenitori.
- Prima della chiusura del sacco, personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti.
- Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci.
- I sacchi opportunamente chiusi saranno da conferire al Gestore se assimilati a rifiuti urbani indifferenziati, e come tali conferiti allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio di appartenenza.



PREREQUISITO: LA MANUTENZIONE

Le superfici in cattivo stato di manutenzione
non possono essere pulite efficacemente



ATTENZIONE ALLA SICUREZZA

I prodotti chimici da utilizzare per la sanificazione (e le procedure) devono essere valutati attentamente prima dell'impiego, per tutelare la salute degli operatori e degli utenti



PRECAUZIONI IMPORTANTI

- CONSERVARE I PRODOTTI CHIMICI IN UN LOCALE O ARMADIO CHIUSO A CHIAVE, FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI
- SEGUIRE LE PROCEDURE DI SICUREZZA E LE ISTRUZIONI D'USO
- TENERE I PRODOTTI CHIMICI IN CONTENITORI CON ETICHETTA
- USARE INDUMENTI PROTETTIVI ADATTI (GUANTI, ECC.)
- NON MESCOGLARE MAI I PRODOTTI CHIMICI TRA LORO
- VERIFICARE CHE I DISINFETTANTI NON SIANO SCADUTI

DISINFETTARE FREQUENTEMENTE

tutte le superfici toccate con le mani

- ✓ maniglie e barre delle porte
- ✓ maniglie delle finestre
- ✓ sedie e braccioli
- ✓ tavoli
- ✓ interruttori della luce
- ✓ corrimano
- ✓ rubinetti dell'acqua
- ✓ pulsanti dell'ascensore
- ✓ telecomandi, tastiere, mouse, cellulari, telefoni
- ✓ ecc.

RISPETTARE IL TEMPO DI CONTATTO E LA DILUIZIONE PREVISTA

L'azione del disinfettante sui virus non è immediata ma **richiede un tempo di contatto** ben preciso.

L'efficacia disinfettante è fortemente compromessa se i disinfettanti non sono utilizzati seguendo le **indicazioni della scheda tecnica** ed il tempo di contatto è inferiore a quello indicato.

PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

La pulizia di servizi igienici e lavandini deve essere eseguita con cura.

Usare un disinfettante efficace contro i virus, come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.



TESSUTI e MATERIALI MORBIDI

E' opportuno prevedere il cambio e il lavaggio quotidiano del vestiario, sia da parte del personale dipendente e volontario sia da parte dei minori.

Lavare tutti i tessuti che possono essere venuti a contatto con le persone durante lo svolgimento delle attività (es. foulard, bandiere, ecc.) con un ciclo ad acqua calda ad almeno 60°C per almeno 30 minuti con un comune detersivo per il bucato.

Se non è possibile utilizzare un ciclo ad acqua calda a causa delle caratteristiche dei tessuti, è necessario aggiungere prodotti chimici specifici per il lavaggio (es. candeggina, o prodotti per il bucato contenenti ipoclorito di sodio o prodotti di decontaminazione sviluppati appositamente per l'uso su tessuti).

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Procedure di sanificazione riconducibili a OZONO, CLORO ATTIVO generati in-situ, PEROSSIDO D'IDROGENO applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione

Tali procedure di sanificazione, non assimilabili a interventi di disinfezione, sono descritte nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15/05/2020⁹. Nel Rapporto sono anche riportate dettagliate indicazioni per il loro corretto utilizzo¹⁴. Queste *sostanze generate in situ* non sono autorizzate come disinfettanti, e quindi attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione: solo al termine di una valutazione eventualmente positiva da parte dell'Autorità sanitaria di idonea documentazione tecnico scientifica che ne dimostri l'efficacia e la sicurezza, si potranno definire sostanze disinfettanti e si potranno autorizzare sistemi di generazione *in-situ*.

Sono sostanze critiche, che hanno elevata complessità di utilizzo e che devono essere usate esclusivamente da personale autorizzato ai sensi della normativa di settore; se si usano, occorre rispettare questo ordine:



1. pulizia
2. disinfezione diretta delle superfici esposte con disinfettanti autorizzati
3. trattamento di sanificazione con sostanze generate in situ a completamento ed ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione,
4. adeguata areazione dei locali.

Circolare Ministero della Salute del 22 maggio 2020

Oggetto:

Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

Misure organizzative

A seguito della valutazione del contesto, per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione è necessario seguire appropriate misure organizzative, quali:

- Stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2
- Aggiornarle secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento
- Effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.



DOMANDE

26 giugno 2020



Grazie per l'attenzione

clelia.lombardi@lab-to.camcom.it

26 giugno 2020